

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE

Procedura scritta del 7 luglio 2021

A seguito della procedura scritta avviata in data 07/07/2021, ASSOGAL Liguria e i servizi della Commissione europea hanno trasmesso le seguenti osservazioni.

ASSOGAL LIGURIA

OSSERVAZIONE

L'associazione GAL della Liguria, pur dando atto che il previsto incremento di risorse sulla misura M.19.2 risponde a un impegno assunto dalla Regione a suo tempo, sottolinea tuttavia come un ulteriore incremento di risorse sulla misura M..19, e in particolare sulla misura M..19.4, sarebbe stato necessario per rispondere alle esigenze del territorio e per garantire ai GAL le risorse per un prevedibile prolungamento della loro operatività, a causa della proroga del PSR fino al 2022.

RISPOSTA

L'AdG osserva che, sulla base dei dati del monitoraggio fisico e finanziario, lo squilibrio tra risorse disponibili e domande di sostegno ammissibili è molto più accentuato sulle misure dalla M.1 alla M.16, rispetto alla misura M..19. Inoltre, le risorse assegnate ai GAL potevano già essere spese fino al 2023, anche prima della proroga biennale del PSR 2014/2020. Il 2023 corrisponde al primo anno della programmazione 2023/2027, quindi sussistono le condizioni per operare con continuità tra i diversi periodi di programmazione. Non pare quindi prevedibile un prolungamento dell'attività di gestione e animazione dei GAL, al di là di quanto già previsto inizialmente. Comunque, nel caso si verificassero motivate carenze di risorse nell'ambito della misura M.19.4, rimane possibile, per la maggior parte dei GAL, una rimodulazione finanziaria all'interno delle rispettive strategie di sviluppo locale. Si deve tuttavia ricordare che, in attuazione della convenzione tra Regione e GAL, alcune onerose funzioni di gestione, di competenza dei GAL, sono state delegate alla Regione, con l'evidente effetto di sgravare le spese di gestione a carico dei GAL.

COMMISSIONE EUROPEA

OSSERVAZIONE

Si invita la Regione a fornire, nell'ambito della scheda di notifica, una tabella riassuntiva sulla conformità della proposta finanziaria al requisito di non regressione sia per il FEASR che per le risorse EURI nonché alle soglie del 37% e del 55% previste per l'allocazione delle risorse EURI, alla soglia del 5% per le risorse allocate a Leader e al tetto del 4% per le risorse allocate all'Assistenza Tecnica.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica inserendo tre tabelle riassuntive delle informazioni richieste.

OSSERVAZIONE

Si segnala che, da una prima verifica del documento presentato al CdS, la proposta finanziaria non sembra essere conforme al principio di non regressione per le risorse FEASR

RISPOSTA

L'AdG, fatte le opportune verifiche, ha corretto alcuni errori di trascrizione. La proposta finanziaria rispetta ora il principio di non regressione per le risorse FEASR.

OSSERVAZIONE

Capitolo 10 - Piano finanziario. Sembrano esserci incongruenze fra il contributo totale FEASR+EURI del PSR e le allocazioni finanziarie proposte per le singole misure. Queste incongruenze si ripercuoterebbero anche sugli importi di spesa pubblica nelle tabelle degli indicatori. Si invita la Regione a controllare tutti i dati finanziari sia nel documento di modifica che su SFC per la nuova versione 11 e rettificare gli importi dove necessario (sia nel piano finanziario che nelle tabelle del capitolo 11 - Piano degli indicatori) anche al fine di permettere una verifica della congruità dei dati finanziari, della performance framework e degli indicatori, prima di un'eventuale notifica della modifica.

RISPOSTA

L'AdG ha corretto gli errori di trascrizione che generavano le incongruenze segnalate.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori - Si prevede un aumento dell'allocazione finanziaria alla M.3 ma non c'è alcuna variazione del corrispondente indicatore fisico (l'aumento finanziario riguarda forse la sola M. 3.2 che non concorre all'indicatore?).

RISPOSTA

L'AdG conferma che le nuove risorse interessano la sola M.3.2 che non ha indicatori. Gli indicatori riguardano infatti la M.3.1, e quindi è corretto che non ci siano modifiche. L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. Per quanto riguarda la sezione 4.2.1.1 del documento di modifica, in particolare la proposta di revisione del target T6 - FA 3A, una riduzione degli indicatori di output non implica necessariamente e automaticamente una riduzione del relativo target. In genere, i target vanno modificati o perché c'è una modifica della strategia nell'ambito della FA di pertinenza del target, o perché ci sono risorse aggiuntive del PSR che vengono allocate anche alle FA o per presupposti sbagliati alla base del calcolo dell'indicatore target. Non ci sembra che nessuna di queste tre motivazioni si applichi alla revisione del target T6 proposta.

RISPOSTA

Il valore del target T6 deriva dal rapporto tra il numero delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché (in sede di programmazione fissato in 871 unità) e il numero delle aziende agricole liguri (20.210 dato EUROSTAT). Il valore 871, a sua volta, è dato dalla somma dei valori degli output riferiti alle misure M.3.1 - aziende sovvenzionate (n. 700), M.9.1 - aziende facenti parte di associazioni di produttori ... (n. 16) e M.16.4 - aziende agricole che partecipano alla cooperazione e/o promozione locale di filiera (n. 150). Digitato il valore del numeratore, il sistema restituisce in automatico la percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali ... (in sede di programmazione pari a 4,31%). Come specificato nella scheda di notifica, la modifica, approvata con decisione CE del 25 aprile 2019, ha ridimensionato la dotazione finanziaria delle misure M.3.1 e M.9.1, comportando un ribasso, in misura proporzionale, dei valori dei rispettivi output, con conseguente diminuzione del valore che sta al numeratore del suddetto rapporto (da 871 a 326). Costituendo gli output la base fondante il calcolo del target, al numeratore del più volte citato rapporto deve giocoforza indicarsi il nuovo valore dato dalla somma degli output (lasciare invariato il numero iniziale di 871 non trova più alcuna corrispondenza con quelli che sono i reali numeri che si intendono raggiungere con gli output) e di conseguenza digitato il nuovo valore, il sistema rivede automaticamente al ribasso il target. Se è vero che non si tratta di una modifica strategica pertinente la FA di riferimento degli indicatori in esame (3A), l'AdG ritiene tuttavia che ci sia una logica di sistema che non può prescindere dal "dialogo" tra output e target. Se possono esserci casi in cui una riduzione degli output non implica necessariamente e automaticamente una riduzione del relativo target, questo non sembra il caso in questione. Lasciare invariato il target iniziale significherebbe non raggiungerlo non essendoci altro modo per perseguirlo: nella metodologia di calcolo adottata, il target dipende, infatti, dal solo raggiungimento degli output. Dal momento quindi che la questione non sembra di facile soluzione, al fine di non correre il rischio di rallentare l'iter di approvazione della modifica, l'AdG ritiene opportuno procedere allo stralcio della proposta di modifica in parola.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. Andrebbe esplicitato perché l'aumento della dotazione finanziaria della M.14 non comporta alcuna revisione dell'indicatore fisico.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica secondo quanto richiesto.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. L'aumento dell'allocazione finanziaria alla M.8 deriva anche da un aumento dell'allocazione finanziaria all'operazione M.8.5 che contribuisce alla P4, ma tale aumento di risorse per la P4 nell'ambito della M.8 non sembra riflettersi in un aumento del relativo indicatore fisico del capitolo 11 - P4 - FA 4C, che viene rivisto al ribasso per effetto della riduzione delle risorse finanziarie dell'operazione M.8.4. Si invita la Regione a verificare (il target T13 dovrebbe prendere in considerazione le superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere

la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, vale a dire l'operazione M.8.5) e, se del caso, rettificare. Probabilmente, la revisione dell'indicatore fisico proposta per la FA4C - Foreste a seguito della riduzione finanziaria dell'operazione M.8.4 riguarda solo il valore (come riportato nel documento di modifica) del pertinente indicatore specifico del capitolo 11.5.

RISPOSTA

Le due misure citate contribuiscono alla P4 attraverso FA diverse: M.8.5 - FA 4A, M.8.4 FA 4C. L'indicatore T13, dal canto suo, risulta alimentato esclusivamente dalla M.8.4. Non è pertanto necessario rivedere i valori degli indicatori di riferimento riportati in scheda.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. L'aumento del 76% del valore dell'indicatore di prodotto specifico operazioni beneficiarie del sostegno relativo al contributo della M.8 alla FA 5E non sembra proporzionale all'aumento dell'allocazione finanziaria della corrispondente operazione 8.3 (dai nostri calcoli basati sulla tabella sul riparto risorse aggiornato risulterebbe pari al 115% in termini di spesa pubblica): questa differenza andrebbe giustificata. Valori non proporzionali si notano anche per la FA 6A per l'aumento della dotazione finanziaria in termini di spesa pubblica delle operazioni della M.7 programmate nella FA 6A e l'aumento del relativo indicatore di output.

RISPOSTA

L'AdG, fatte le opportune verifiche, ha provveduto a ricalcolare gli indicatori.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. L'indicatore T7: % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (FA 3B) e il relativo output O4 - numero di beneficiari per azioni di prevenzione M.5.1) - aziende agricole sono stati azzerati perché la Regione si era basata sul presupposto di considerare le potenziali aziende agricole che beneficiano direttamente o indirettamente delle opere di prevenzione realizzate da enti pubblici e/o consorzi quali diretti beneficiari del contributo mentre la definizione di tali indicatori implica che nel conteggio siano considerate le sole aziende agricole beneficiarie della sottomisura 5.1. La Regione ha quindi creato un indicatore target e un indicatore di output specifici che comprendono sia le sole aziende agricole beneficiarie della M.5.1 che le potenziali aziende agricole che beneficiano direttamente delle opere di prevenzione realizzate da enti pubblici e/o consorzi, quali diretti beneficiari del contributo. Tali nuovi indicatori sono stati quantificati in 50 aziende agricole (0,25% delle aziende agricole regionali nell'indicatore target) che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi. Tale valore implica una riduzione a quasi un terzo del valore precedentemente stimato (140), fra l'altro in presenza di un aumento della dotazione finanziaria della M.5. Si invita la Regione a giustificare debitamente tale riduzione sostanziale della quantificazione dei 2 indicatori.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica riportando un esempio che chiarisce la differenza rilevata.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. T21 (FA 6B): Si potrebbero indicare numero dei comuni partecipanti alle SSL che avevano aderito ai GAL nella programmazione 2007/2013 e numero atteso di comuni partecipanti alle SSL in fase di programmazione e spiegare a cosa era dovuto l'aumento.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica secondo quanto richiesto.

OSSERVAZIONE

Capitolo 11 - Piano indicatori. Nuovi indicatori specifici (di prodotto e di target) relativi alla nuova operazione M.4.1.2: riguardo l'indicatore specifico relativo alla M. 4.1.2 programmata nella P4 ci sembrerebbe opportuno e più indicativo avere (in sostituzione o ad integrazione) un indicatore sulle aziende beneficiarie dell'operazione M.4.1.2.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto a modificare la scheda di notifica, inserendo l'indicatore proposto in sostituzione di quello inizialmente indicato.

OSSERVAZIONE

Nuova operazione M.04.01.02(P4). Riguardo all'investimento per il recupero di prati degradati, invitiamo la Regione a indicare nella scheda dell'operazione che il ripristino dei prati degradati costituisce un investimento "una tantum" soggetto alle condizioni di stabilità delle operazioni e che i costi di mantenimento e/o di esercizio non sono ammissibili. Si invita la Regione, inoltre, a giustificare ed escludere qualsiasi rischio di doppio finanziamento correlato al supporto previsto nell'ambito dell'operazione M.4.1.2 e al supporto di altre operazioni del PSR, con particolare riferimento al premio previsto dall'operazione M.10.1.B Interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli. Si invita, infine, la Regione a spiegare brevemente nella scheda di modifica l'importanza ambientale dell'intervento per il miglioramento di serre e strutture fisse di analoga funzione anche alla luce delle caratteristiche territoriali e del settore agricolo ligure.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica secondo quanto richiesto.

OSSERVAZIONE

Investimenti da finanziare con le risorse EURI nell'operazione M.04.1.1 (P2). La Regione ha scelto di non creare un'operazione separata e inserire, nei costi ammissibili e nelle condizioni di ammissibilità, la condizione del rispetto di quanto stabilito all'articolo 58 bis, paragrafo 5, comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Si invita la Regione a spiegare e a tenere conto del controllo di questa condizione di ammissibilità nella sezione verificabilità e controllabilità dell'operazione della scheda di misura.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica secondo quanto richiesto.

OSSERVAZIONE

M10, M11 e M12. Non è previsto alcun aumento dell'allocazione finanziaria per queste misure. Si invita la Regione, anche nella scheda di modifica, a giustificare tale scelta e a confermare che vi saranno risorse sufficienti per coprire la proroga annuale degli impegni o i nuovi impegni da assumere a partire dal 2021 per le misure M10 e M11.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica secondo quanto richiesto.

OSSERVAZIONE

Operazione 10.2. Nella sezione "importi e aliquote di sostegno", la frase "*Per la determinazione dei costi indiretti sostenuti si applica un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, effettivamente sostenuti e rendicontati. Per le categorie di costi relativi all'opzione a), si procederà alla verifica delle spese effettive sia preventiva che consuntiva*" non sembra chiara: a quale opzione ci si riferisce e perché si fa tale distinzione?

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto a correggere la frase, eliminando la parte non chiara.

OSSERVAZIONE

Informativa BUL. Il piano voucher e il PNRR potrebbero non essere strumenti sufficienti per raggiungere gli obiettivi digitali 2025. Pertanto, sarebbe auspicabile considerare di inserire anche il CAP plan 2023/2027 tra le eventuali fonti di finanziamento individuate. Si chiederebbe, inoltre, una posizione più esplicita rispetto al raggiungimento dei target digitali 2025. Un aggiornamento rispetto al testo dell'informativa è stato inviato dal Ministero alle Regioni in data 15/07/2021.

RISPOSTA

L'AdG ha provveduto ad integrare la scheda di notifica secondo quanto richiesto.

OSSERVAZIONE

Per quanto riguarda l'introduzione dei costi standard, ricordiamo che una possibile variazione dei valori di riferimento dei costi standard implicherà un aggiornamento del PSR.

RISPOSTA

Nel caso varino i valori dei costi standard, l'AdG provvederà ad aggiornare il PSR.

I servizi della Commissione si riservano di effettuare un'analisi dettagliata del contenuto della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, come previsto dal regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal corrispondente regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014, dopo la ricezione del documento su SFC2014, e, se del caso, formulare eventuali ulteriori osservazioni.